

## Indice

<i>Presentazione</i> di Lorenzo Albacete	9
<i>Prefazione</i> di Claudio Risé	13

### Sposarsi è ragionevole

Una cordiale polemica premessa	19
--------------------------------	----

#### Primo capitolo Che si decida di sposarsi succede. Ma quale ne è la vera ragione?

I fattori per cui ci si decide a sposarsi emergono nell'esperienza	25
Un punto di fuga circa la vera ragione dell'andare al matrimonio	27
Il fascino dell'amore sta nell'obbligare l'intelligenza a una misura nuova	31
«Luigi, non chiedermi perché ti amo, dovrei spiegarti perché vivo»	34
L'evento accolto è scomponibile, abbraccia due termini inscindibili	37
«Ti amo» è realtà drammatica, posta nel crocevia tra compito e Destino	40
La confusione tra compito e Destino, «buco nero» della questione educativa	44
Allora, qual è lo scopo ultimo, adeguato, del matrimonio?	46

Considerazione sintetica	47
Quattro domande	50
«In che senso la parola coppia è un fatto negativo?», 50; «In che senso Cristo è il significato del matrimonio? Se uno non si sposa in Chiesa allora il matrimonio non ha alcun senso?», 54; «Occorrono motivi particolari per sposarsi?», 56; «Come si spiega che lui si innamora di lei?», 57	
Un tempo, il nostro, drammaticamente bello	58
Sintesi del Capitolo I	61

## Secondo capitolo

### Nell'incontro lui-lei si fa strada il Mistero, con il linguaggio del corpo

Dire «ti amo» implica un'iniziativa del Mistero, attraverso la corporeità	67
Quello che lui e lei chiamano amore è un fatto che accade nel loro io	71
Dall'impressione iniziale al formarsi di una certezza sull'altro	78
Opera del Mistero, un evento sorprende. Perché non ha premesse	80
Accade allora che viene a galla il proprio io, rivelato come destino	86
Tre domande	92
«Che cosa significa che la fede è metodo di conoscenza della realtà?», 92; «Comunque con Cristo vai più sul sicuro...», 93; «Per fortuna c'è qualcuno capace di spiegarci la vita...», 95	
Sintesi del Capitolo II	96

## Terzo capitolo

### Che cosa c'entra la Chiesa con l'amore tra loro due?

L'incompiuta corrispondenza, ossia dal sogno alla delusione	101
Le immagini non reggono, così è provato il desiderio	103
Il nesso tra l'io (lui e lei come persona), lo sposarsi e il fare famiglia	104

È la Chiesa a permettere di affrontare il matrimonio come cammino umano	105
La Chiesa non offre direttamente la soluzione dei problemi matrimoniali, 106; Per sciogliere i nodi di qualunque realtà bisogna andare alla sua Origine, 107; È dalla certezza di senso sull'esistenza che si può comprendere il matrimonio, 110; La Chiesa può aprire lo sguardo di lui e lei sulla verità intera del loro amore, 112	
La compagnia dell'uomo e della donna è per generare un popolo	121
Scopo del matrimonio è che ci sia la cristianità.	
Tre notazioni in merito	123
Chiamati a plasmare lo strumento che genera l'io protagonista della storia, 124; Cellula del Noi ecclesiale, la famiglia è la radice della storia come civiltà, 124; La Chiesa dà alla famiglia, strumento posto dal Mistero, di essere se stessa, 128	
Funzione comunitaria, la famiglia è però vocazione, questione personale	130
Le ragioni della carne assunte nel dar carne alla Presenza: ecco l'io-persona	132
Sintesi del Capitolo III	138

#### Quarto capitolo

Moralità: lui dal possedere lei viene esaltato nell'intimo, nell'io

Morale coniugale	143
Nella vita si cammina per scoperte, non per deduzioni, 144	
L'esperienza dice l'intimità coniugale evento che dà forma nuova all'io	145
Lei diventa «veramente sua» nel riconoscerla, lui, donata, 146; Il massimo del possesso è nell'essere protesi l'uno all'altro, 148; «Intimità» è forma nuova dell'io: la carne «porta» l'Eterno, 149; Nell'abbraccio incondizionato il Mistero prende forma nell'umano, 153	
Perciò, è paradossale, ma amare l'amata non è affatto «naturale»	158
Il possesso viene dalla Verità, quel «rispetto» che plasma sguardo e gesti	159
«Gesto» è vivere l'attrazione nell'orizzonte del mondo, 161;	

L'abbraccio commisurato al «cuore» muta la «carne» in «corpo», 166; «Gratuità» è dono che redime dall'inseguire l'impossibile «intesa», 170; Le sabbie mobili del moralismo: dal senso del peccato al senso di colpa, 176	
Moralità è domandare Chi è già accaduto tra loro	180
Solo il Tu che corrisponde regge alla deludente caduta dell'idolo, 185; La memoria porta lui a lei, con «tenerezza» che eccede le «coccole», 188	
Riandare all'inizio, perché la «commozione» nasce dalla memoria	189
Il necessario esodo personale dal «noi due» al «Noi ecclesiale», 193; «Regno di Dio» è la vita afferrata ed accompagnata al suo compimento, 195	
Sintesi del Capitolo IV	197
Nota bene finale	201